

”-â F F ó "ó# R &W76ò É\$—7F—GWFò Tecnico Industriale “Leonardo Da Vinci” di Trapani, si è tenuto l'incontro organizzato da “Europe Direct” mirato a presentare il progetto “A Scuola Di OpenCoesione” ai ragazzi coinvolti. Esso ha il compito di spingere i giovani a prendere consapevolezza di come vengono spesi i finanziamenti europei e scoprendo perché tali fondi spesso non vengono utilizzati per i fini per cui erano destinati. Le collaboratrici di Europe Direct, Signore Ferrandelli, Adragna e Cascio, ci hanno mostrato delle video pillole attraverso cui siamo stati in grado di comprendere in cosa le politiche di coesione consistono e come agiscono in Italia e in Europa:Đ

Đ

la prima pillola spiegava cos'è OpenCoesione e il modo in cui trovare le informazioni sui progetti finanziati nel nostro territorio;Đ

con la seconda pillola abbiamo approfondito il concetto di monitoraggio civico al fine di pianificare al meglio il monitoraggio dei lavori;Đ

la terza pillola riepilogava le attività previste dal percorso ASOC.Đ

Đ

Durante la riunione, dopo aver appreso i compiti e i principi del progetto ASOC, sono stati introdotti i 5 step fondamentali che andremo ad affrontare:Đ

Đ

ProgettareĐ

ApprofondireĐ

AnalizzareĐ

EsplorareĐ

RaccontareĐ

Đ

Successivamente siamo stati divisi in 3 gruppi, ad ognuno dei quali è stato dato un tempo di 15 minuti per decidere il progetto migliore; in seguito il portavoce di ogni gruppo ha espresso il motivo della scelta effettuata dal suo gruppo, quindi abbiamo votato e scelto il progetto che, secondo noi, era il più interessante: “La Ristrutturazione del Complesso S. Domenico”, che è possibile consultare su questo link. Complesso San Domenico La scelta è stata motivata dal fatto che essa ha suscitato il nostro interesse non solo per l'ingente somma di denaro stanziata per portare a termine i lavori ma soprattutto per scoprire il motivo per cui, nonostante la percentuale di soldi già spesi ammonti a circa il 61%, i lavori risultano sospesi dal marzo 2010. Lo scopo di questa iniziativa è quella di migliorare la città nella sua attrattività e nell'innovazione ma anche di comprendere il motivo della sua sospensione. Perché Culture Savers? La scelta della denominazione del nostro gruppo di lavoro è dovuta alla volontà di salvare ed utilizzare al meglio una struttura storica del nostro territorio, che rappresenta un patrimonio della cultura medievale. Il nostro scopo è di rilanciare questo complesso affinché esso venga sfruttato dalla comunità e riqualificato in funzione di iniziative culturali che possano essere di attrattiva turistica per il nostro territorio. Ecco qui il nostro logo: Logo Culture Savers Infine, su direttiva degli homework, il gruppo è stato suddiviso nei 6 sottogruppi:Đ

Đ

PROJECT MANAGER E HEAD OF RESEARCH: Emanuele Vincenzo Licari, Giuseppe Martorana, Leonardo Minaudo, Simone Pio Caronia;Đ

SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER: Alessio Genna, Ivan Chiara, Roberto

Montemario;Ð

DESIGNER: Alessio Gabriele, Giuseppe Lamia, Simone Anselmo;Ð

BLOGGER: Bruno Caradonna, Carmine Romano, Vittorio Savona;Ð

STORYTELLER: Francesco Giuseppe Galatioto, Giuseppe Fanara, Monica Cavasino;Ð

ANALISTA E CODER: Antonino Giuseppe Giano, Giuseppe Reina, Luca Peraino,
Mario Naso.Ð

Ð

I docenti che ci guideranno nello sviluppo del progetto sono: Antonino Candela e Franca Colli. I nostri account social sono: culture_savers su Twitter e su Facebook la nostra pagina Culture Savers.